



ARCIDIOCESI DI GORIZIA
CURIA ARCIVESCOVILE

EMERGENZA COVID-19 E ATTIVITA' ECCLESIALI

aggiornamento 5 novembre 2020

A seguito dell'emanazione da parte del Governo italiano del Dpcm 3 novembre 2020 è necessario aggiornare nuovamente le indicazioni per le attività di parrocchie, aggregazioni ecclesiali e realtà diocesane. Si offrono di seguito alcune indicazioni (rinviando a quelle più specifiche sulla celebrazione del sacramento della Confermazione, trasmesse tempestivamente ai parroci interessati) invitando, vista la situazione della pandemia, alla ***più rigorosa osservanza*** di quanto previsto a tutela della salute di tutti.

1. FUNZIONI RELIGIOSE

Il DPCM 3 novembre 2020 nulla innova circa l'**apertura delle chiese** (art. 1, c. 9, lett. p) e le **funzioni religiose** (art. 1, c. 9, lett. q): le disposizioni più restrittive per le aree con uno scenario di elevata o massima gravità e un livello di rischio alto (art. 2 e art.3) non limitano quanto stabilito in generale. Vale pertanto quanto stabilito dal protocollo del 7 maggio 2020 con le successive precisazioni (circa i guanti, le mascherine per gli sposi, i cori, le processioni, il numero massimo dei partecipanti, la ripresa della celebrazione delle cresime).

Si richiama però l'attenzione sui seguenti punti per le ***celebrazioni eucaristiche***:

A. OBBLIGO DELLE MASCHERINE:

- per tutti coloro che entrano in chiesa
- devono coprire sempre naso e bocca
- anche *i ministranti, i lettori, i cantori, ecc.* sono tenuti come pure *il celebrante o i concelebranti*
- tranne quando, garantita una *distanza di almeno 2 m dall'assemblea*, viene proclamato un testo o (per il celebrante) c'è un dialogo con l'assemblea e (per i soli cantori) si canta



ARCIDIOCESI DI GORIZIA

CURIA ARCIVESCOVILE

B. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA:

- deve essere *sempre presente* all'ingresso delle chiese per le celebrazioni festive (o con particolare affluenza) e possibilmente anche in quelle feriali
- deve *vigilare sugli ingressi* (che non devono superare il numero consentito in rapporto alla capienza della chiesa)
- deve richiamare l'osservanza dell'*obbligo della mascherina* e della *detersione delle mani*
- deve controllare *la regolare e distanziata entrata e uscita* dalla chiesa
- deve ricordare il *divieto di assembramento* prima e dopo le funzioni

C. FAMILIARI:

- i familiari possono stare vicini *solo se conviventi*
- nel dubbio è meglio che stiano distanziati

D. I CORI:

Il canto per sua natura aumenta le *possibilità di un eventuale contagio*. È da valutare in base agli spazi delle chiese l'opportunità di avere *un singolo cantore* piuttosto che un gruppo corale. Nel caso in cui si opti per la presenza di un coro:

- è meglio che siano presenti con un *numero limitato* di componenti
- devono essere in uno *spazio separato dall'assemblea*
- tra i coristi ci deve essere la *distanza di un metro laterale e di due metri davanti e dietro* (anche in riferimento all'assemblea)
- le stesse attenzioni devono essere mantenute anche durante le prove

E. LE OFFERTE:

- si ricordi che *i soldi* sono un possibile veicolo per il virus: toccarli compromette l'igienizzazione delle mani fatta all'ingresso della chiesa
- pertanto le offerte *non vanno raccolte durante la celebrazione*
- possono essere deposte in *cestini all'uscita delle chiese*
- o, in alternativa, raccolte *solo dopo la Comunione* usando gli appositi cestini muniti di bastone

F. LE PORTE DELLA CHIESA:

- devono *rimanere aperte* nelle fasi di entrata e uscita dei fedeli in modo da evitare il contatto di più persone con le maniglie
- il *servizio di accoglienza* potrebbe aprire la porta a chi entra ed esce



ARCIDIOCESI DI GORIZIA

CURIA ARCIVESCOVILE

Le disposizioni precedenti vanno osservate, con gli opportuni adattamenti, anche per **altre funzioni religiose** (liturgie della Parola, liturgia delle ore, santo rosario, adorazione eucaristica, incontri di preghiera, esequie senza Messa, ecc.).

2. ATTIVITÀ DI CATECHESI E DI FORMAZIONE

A. ATTIVITÀ DI CATECHESI ED EDUCATIVE CON BAMBINI E RAGAZZI

Il DPCM conferma la possibilità di **attività ludiche, ricreative ed educative** a favore di bambini e ragazzi con tutte le cautele già in essere (art. 1, c.9, lett. c).

Occorre quindi avere attenzione in particolare (facendo comunque riferimento all'allegato 8 al DPCM) ai seguenti adempimenti:

- *divisione in piccoli gruppi* (per favorire il tracciamento e il controllo del comportamento dei bambini)
- *uso delle mascherine*
- *mantenere il distanziamento*
- *detersione delle mani*
- *igienizzazione e areazione degli ambienti*
- *registrazione dei partecipanti.*

Per quanto riguarda la **catechesi** è opportuno proporre ai genitori un *patto di corresponsabilità* (vedi moduli sul sito dell'ufficio catechistico nazionale).

B. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER ADULTI

Il DPCM scoraggia gli spostamenti, oltre a imporre un blocco degli stessi tra le ore 22.00 e le 5.00 (art. 1, c. 3). Inoltre pur non proibendole raccomanda che le riunioni private siano tenute con modalità a distanza (art. 1, c. 9, lett. o). Si tenga conto di queste raccomandazioni per gli **incontri dei consigli** parrocchiali e di unità pastorale e per le **attività di formazione degli adulti**: catechesi, gruppi della Parola, corsi di preparazione al matrimonio, ecc. (e altre promosse dalle aggregazioni laicali). Si scelga quindi prudenzialmente di norma la modalità a distanza. Qualora qualche incontro fosse comunque tenuto in presenza dovranno essere osservate tutte le disposizioni stabilite (analoghe a quelle sopra ricordate). Per tali attività è sempre possibile utilizzare le chiese con tutte le attenzioni previste per le funzioni. Qualora la nostra



ARCIDIOCESI DI GORIZIA

CURIA ARCIVESCOVILE

regione o alcune zone di essa rientrassero tra le aree con elevata o massima gravità è necessario attuare la modalità *on line*.

Le **proposte formative diocesane** previste in calendario, come anche gli incontri dei consigli diocesani, si svolgeranno *on line*.

3. CELEBRAZIONI NEI CIMITERI E PROCESSIONI

Si valuti l'opportunità di tenere **preghiere in cimitero** in riferimento alla possibilità concreta di garantire il distanziamento e altre misure di sicurezza in ogni momento della celebrazione (anche prima e dopo).

E' opportuno nell'attuale situazione, evitare le **processioni**, pure in teoria possibili salvo si sia in zone ad elevata o massima gravità, sostituendole con funzioni religiose in chiesa.

4. ALTRE INIZIATIVE E LA PROPOSTA PASTORALE

E' opportuno non svolgere e non programmare **altre iniziative** soprattutto se vengono previste attività non statiche e/o non limitate al contesto di paese/città. Eventualmente si può decidere un loro svolgimento in modalità *on line*. Si tenga conto della proibizione di congressi e convegni.

Il fatto che non si possano programmare e attuare attività e incontri come in passato, non significa rinunciare in toto alla **proposta pastorale**, che può essere continuata facendo tesoro dell'esperienza maturata nei mesi del *lockdown* primaverile. Come ho ricordato nella lettera pastorale:

«Occorre privilegiare l'essenziale correttamente inteso. Ma è anche necessario viverlo con duttilità e capacità di adattamento alle circostanze. [...] Tutto ciò può essere faticoso e impegnativo e può far nascere lo scoraggiamento o, peggio, la tentazione di sospendere tutto e di fare il meno possibile. Ma può anche portare le nostre comunità a usare più inventiva, a provare percorsi nuovi, a esplorare strade sconosciute, a coinvolgere nuovi collaboratori – anzitutto i giovani – appunto come da molte comunità è stato fatto nel tempo del confinamento. Un frutto



ARCIDIOCESI DI GORIZIA

CURIA ARCIVESCOVILE

prezioso di questo tempo potrebbe essere in futuro una pastorale non ripetitiva e non scontata. Del resto il vino nuovo del Vangelo deve restare sempre spumeggiante e chiede sempre otri nuovi» (La nube luminosa, n. 31).

5. RISCALDAMENTO

La circolazione dell'aria attivata da **riscaldamento ad aria** può favorire la diffusione del virus in una stanza che rimane chiusa a lungo e dove sono presenti delle persone. È opportuno provvedere ad una pulizia periodica dei filtri e arieggiare i locali frequentemente.

Gorizia, 5 novembre 2020

+ *ad MAR. M. M.*

